



REGIONE DEL VENETO



UNIVERSITÀ
CA' FOSCARI
VENEZIA

DIPARTIMENTO DI STORIA
DELLE ARTI E CONSERVAZIONE
DEI BENI ARTISTICI
«GIUSEPPE MAZZARIOL»



DIPARTIMENTO
DI STORIA DELLE ARTI VISIVE
E DELLA MUSICA
DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA

L'opera di Sergio Bettini

giornata di studio
nel centenario della nascita

Venezia, 15 novembre 2005
Auditorium Santa Margherita
dell'Università Ca' Foscari

segreteria organizzativa

Dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici
«Giuseppe Mazzariol», Dorsoduro 2691, 30123 Venezia
tel 041 2346212 fax 041 5204911 tiozzi@unive.it

in collaborazione con Regione del Veneto - Assessorato alla cultura

9.30 SALUTI

Massimo Cacciari
sindaco di Venezia

Pier Francesco Ghetti
rettore dell'Università Ca' Foscari

Paolo Pappa
direttore del Dipartimento di Storia
delle arti e conservazione dei beni artistici
«Giuseppe Mazzariol», Università Ca' Foscari

Sergio Durante
direttore del Dipartimento di Storia
delle arti e della musica, Università di Padova

presiede Fulvio Zuliani

PROLUSIONE

10.00 Xavier Barral i Altet Bettini, Riegl e Focillon

L'ARCHIVIO DI UNA VITA

10.30 Wladimiro Dorigo La ricerca su Sergio Bettini

10.50 Michela Agazzi Per una biografia

11.20 Chiara Romanelli Il lavoro sull'archivio
e la fototeca di Sergio Bettini (con proiezioni)

IL LAVORO DI SERGIO BETTINI

12.00 Franco Bernabei Formazione e aspetti
del metodo critico

12.30 Wladimiro Dorigo Sergio Bettini e San Marco

pausa

presiede Xavier Barral i Altet

15.30 Ennio Concina Bettini e l'architettura bizantina

16.00 Italo Furlan Un alabastro dipinto del giovane Greco
con san Giovanni teologo

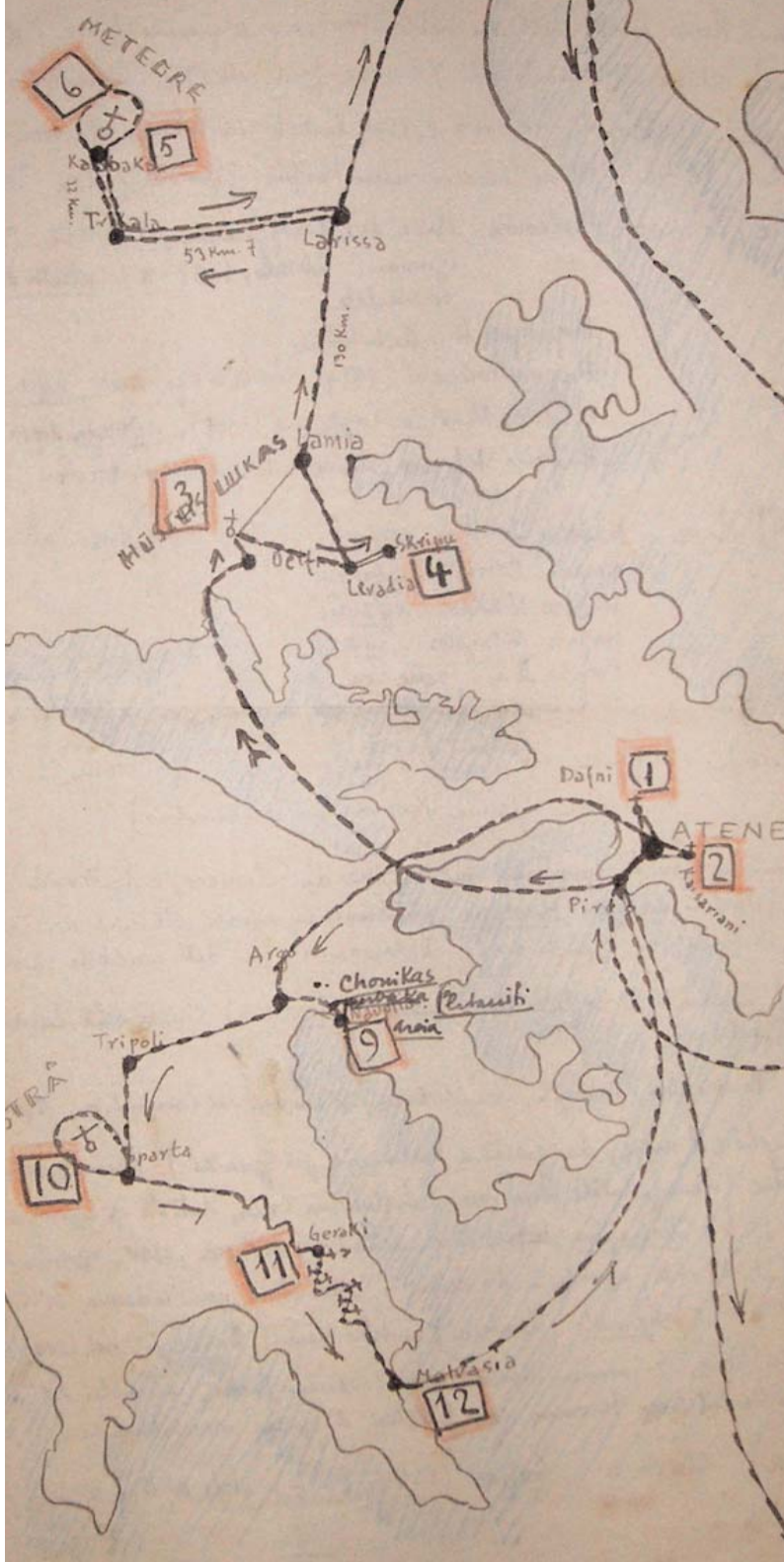
16.30 Lionello Puppi Sergio Bettini e l'arte dell'icona

17.00 Giuseppina Dal Canton Bettini e la Biennale di Venezia

17.30 discussione

PROIEZIONE

18.00 Venezia tra oriente e occidente, 1974,
regia di Nelo Risi, testo di Sergio Bettini,
in collaborazione con la Videoteca Pasinetti



Sergio Bettini (1905-1986), singolare figura di studioso e di maestro, difficilmente collocabile in un solo ambito disciplinare e d'interessi per la ricchezza e varietà degli studi e delle opere, ha un ruolo di primo piano in Italia nelle discipline storico artistiche e metodologiche novecentesche. Attivo fin dagli anni trenta come assistente di Giuseppe Fiocco, è docente di Archeologia Cristiana (cattedra nel 1943), e poi di Storia dell'Arte medioevale nell'Università di Padova fino al 1975, dove tiene pure corsi di Filologia bizantina, Storia dell'arte bizantina, Estetica e Storia della Critica, formando studiosi che hanno operato e operano in tutti i settori: dalla ricerca, all'insegnamento, alla tutela.

Interprete attento e sensibilissimo alla temperie culturale della sua epoca, introduce in Italia assai per tempo temi e metodologie propri delle scuole europee più avanzate curando la traduzione italiana di testi fondamentali di studiosi quali Alois Riegl e Henri Focillon.

Pur radicato profondamente in Padova (dove è stato per molti anni direttore dei Musei Civici) ha sviluppato e mantenuto rapporti con numerose istituzioni scientifiche italiane e straniere, e con alcuni dei maggiori studiosi del suo tempo (Argan, Ragghianti, Salvini, Lionello Venturi, Gerola, Doro Levi, Diano, Berenson, Schlosser, Chastel, Demus, Lazarev, Sas-Zaloziecky, Francastel, Grabar, Kitzinger, Morey, Weitzmann), e ha condotto una intensa

attività di ricerca sul campo, con viaggi che lo portarono in tutto l'Oriente mediterraneo, nei Balcani, in Grecia, a Creta, in Turchia, Albania, sempre ponendo costante attenzione ai rapporti storici e culturali tra Occidente e Oriente. Questi rapporti e il luogo dove questi si giocano in modo del tutto particolare nel Medioevo - Venezia - costituiranno un tema privilegiato della sua bibliografia, coronata dal volume Venezia, nascita di una città, 1978.

Bettini ha prodotto fra il 1937 e il 1944 in sei volumi il primo manuale italiano sulle arti bizantine, ha sviluppato in particolare gli studi su Venezia e i rapporti con Bisanzio (esemplare la mostra Venezia e Bisanzio del 1974) e ha posto costante attenzione alla realtà veneta, dai suoi esordi come studioso negli anni trenta agli ultimi esiti della sua produzione scientifica, che costituisce ancora un punto di riferimento negli studi su un vasto ventaglio di problemi storico-artistici.

Il suo magistero padovano, da cui ha tratto comunque origine l'insegnamento delle discipline storico artistiche presso l'università veneziana (il primo direttore e fondatore del dipartimento di Storia e critica delle arti è Giuseppe Mazzariol, tra i primi allievi del giovane Bettini), ha avuto quindi un ruolo fondamentale in un arco di tempo in cui in questo campo l'alta formazione universitaria e postuniversitaria era esclusivamente svolta nel Veneto nell'ateneo patavino.

